GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — VENERDI 17 AGOSTO — NUM. 194

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna e spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee. o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipate pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: Legge *numero 5617 (Serie 3ª), che autorizza i comuni di Montorio nei Frentani, Riccia, Agnone (Campobasso) e S. Giovanni la Punta (Catania) di eccedere colla sovraimposta ai tributi diretti il limite medio raggiunto nel triennio 1884-85-86* — **Regio decreto** *numero 5609 (Serie 3ª), che fissa gli stipendi ed assegni agl' insegnanti della Scuola mineraria di Caltanissetta* — **Regio decreto** *numero 5610 (Serie 3ª), che istituisce in Pergola (Pesaro ed Urbino) una scuola tecnica governativa di terza classe* — **Regio decreto** *numero 5611 (Serie 3ª), che stabilisce il Ruolo organico del personale della Direzione Generale del Fondo per il Culto in conformità dell' unita tabella* — **Regio decreto** *numero MMMXXXIII (Serie 3ª, parte supplementare), che erige in Ente morale il* Pio Istituto Nardi *in Cavanella frazione del comune di Rocchetta di Varo (Massa Carrara), approvandone lo Statuto organico* — **Decreto Ministeriale** *che delega il cav. M. Ferrari a rappresentare il R. Governo nella Commissione di sorveglianza sulle operazioni del Prestito della Croce Rossa Italiana* — **Determinazione ministeriale** *sul limite minimo di idoneità per l'applicazione degli articoli 8 e 9 della legge sul Tiro a segno nazionale* — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** *Notificazioni — Rettifiche d' intestazioni* — **Direzione Generale dei Telegrafi:** *Avvisi* — **Consigli provinciali:** *Costituzione degli Uffici presidenziali* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

Telegrammi dell' Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa di Roma.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5617** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Al comune di Montorio nei Frentani (Campobasso) è data facoltà di delegare a favore della Cassa dei depositi e prestiti, tanti centesimi addizionali che sovrimporrà ai tributi diretti quanti ne occorreranno per pagare annualmente la delegazione di ammortamento del prestito di 14,200 lire, estinguibile in trent'anni, da contrarsi con la Cassa medesima e destinato a soddisfare l'appaltatore della strada obbligatoria Montoro-Larino, già costruita.

Art. 2.

Eguale facoltà è concessa al comune di Riccia (Campobasso) per il pagamento delle delegazioni verso la stessa Cassa dei depositi e prestiti, qui appresso distinte.

1. Annualità per la trasformazione del prestito di di L. 90 mila conseguito nel 1880, residuabile a L. 72,669,84 al 31 dicembre 1880, ed estinguibile, da ora, in venticinque anni.

2. Annualità per altro prestito di lire 20 mila al saggio del 3 per cento rimborsabile in 30 anni, destinato alla spesa pei lavori di costruzione del cimitero.

3. Annualità per altro prestito pure di lire 20 mila, ma al saggio del 4,50 per cento, ed estinguibile in venticinque annualità, da erogarsi, per lire ottomila nei lavori del cimitero e per il resto nella sistemazione di strade interne.

Art. 3.

Eguale facoltà è accordata al comune di Agnone (Campobasso) per l'annuale pagamento delle delegazioni a favore della Cassa depositi e prestiti, in estinzione del mutuo da contrarre nella somma di L. 208,690, destinato per L. 144,690 alla dismissione di debiti onerosi ed alla affrancazione di tre canoni dovuti al Fondo pel Culto; per lire 32 mila alla sistemazione di strade interne; per lire 10 mila alla costruzione del cimitero della frazione Villa Canale; infine per lire 22 mila all'ampliamento del cimitero di Agnone.

Art. 4.

Eguale facoltà infine al comune di San Giovanni la Punta nella provincia di Catania, per il pagamento delle delegazioni a favore della Cassa delle opere pubbliche in Sicilia in estinzione del contraendo prestito di lire ventimila, da erogarsi parte per soddisfare il debito verso lo appaltatore dei lavori di ricostruzione del primo tronco stradale interno, in lire 3756, ed il rimanente (lire 16,244) nella spesa per i lavori di sistemazione del secondo tronco, da imprendersi sulla medesima strada interna.

Art. 5.

Tali autorizzazioni che vengono date agli effetti degli ar-

ticoli 50 e 52 della legge 1° marzo 1865, N. 3682, non si estendono a quei centesimi addizionali che i menzionati comuni dovessero sovrimporre per sopperire a spese normali di bilancio, in eccesso alla media del triennio 1884-85-86, pei quali all'occorrenza dovranno chiedere uno speciale provvedimento legislativo.

Art. 6.

Il Governo del Re durante la proroga del Parlamento è autorizzato a concedere, sentito il Consiglio di Stato, mercè decreto Reale, da convertirsi in legge, la eccedenza della media triennale della sovrimposta ai tributi diretti a quei comuni pei quali l'urgenza sia riconosciuta.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 26 luglio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5609** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 21 luglio 1884, N. 2547 (Serie 3ª) col quale venne approvato il Ruolo organico della Scuola mineraria di Caltanissetta;

Vista la legge 30 giugno 1888, N. 5482, di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1888-89;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli stipendi ed assegni agli infradescritti insegnamenti e cariche nella Scuola mineraria di Caltanissetta sono fissati come segue a datare dal 1° luglio corrente:

Presidenza	L.	300
Coltivazione delle miniere, meccanica elementare, mineralurgia dello zolfo e meccanica applicata	»	1,800
Mineralogia e geologia, topografia e costruzioni	»	1,800
Matematiche, geometria descrittiva e direzione del disegno	»	1,800
Fisica, chimica generale, industriale e analitica e relative manipolazioni	»	1,800
Lettere italiane, storia e geografia	»	1,800
Lingua francese	»	1,800
Disegno	»	1,600
Assistente	»	1,500
Segretario	»	1,200
	L.	15,400

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5610** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduta la legge 13 novembre 1859, N. 3725;

Veduta la deliberazione in data 17 luglio 1887, con la quale il comune di Pergola si obbliga di versare annualmente all'erario governativo i tre quinti della spesa effettiva per il personale dirigente ed insegnante della scuola tecnica, oltre al provvedere a quant'altro sia a carico del comune stesso, a' sensi della predetta legge 13 novembre 1859;

Veduta la deliberazione in data 23 agosto 1887, con la quale la Deputazione provinciale di Pesaro, approvando la deliberazione del municipio di Pergola, autorizza il conseguente vincolo nel bilancio del comune stesso;

Veduta la legge 30 giugno 1888, N. 5483;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A cominciare dal 1° ottobre 1888 è istituita nella città di Pergola una scuola tecnica governativa di 3ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1888.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5611** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 7 luglio 1866, N. 3036, 14 luglio 1887, N. 4238, e 19 giugno 1888, N. 5453 (Serie 3ª);

Visti i Reali decreti del 2 agosto 1884, N. 2601 (Serie 3ª), e 17 settembre 1887, N. 857;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il nuovo Ruolo organico del personale della Direzione Generale del Fondo per il Culto è stabilito in conformità dell'unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 2.

Il nuovo Ruolo organico avrà effetto dal 1° luglio 1888.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1888.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Nuova Tabella *del Ruolo organico del personale.*

Carriera Amministrativa.

1	Direttore generale	a L.	9,000	9,000
1	Ispettore generale	»	8,000	8,000
2	Direttori Capi di Divisione	»	7,000	14,000
2	Direttori Capi di Divisione	»	6,000	12,000
5	Capi di Sezione	»	5,000	25,000
4	Capi di Sezione	»	4,500	18,000
4	Segretari	»	4,000	16,000
3	Segretari	»	3,500	10,500
6	Segretari	»	3,000	18,000
4	Vicesegretari	»	2,500	10,000
3	Vicesegretari	»	2,000	6,000
1	Vicesegretario	»	1,500	1,500
2	Ispettori provinciali	»	4,000	8,000
6	Ispettori provinciali	»	3,500	21,000
6	Ispettori provinciali	»	3,000	18,000
7	Ispettori provinciali	»	2,500	17,500
7	Ispettori provinciali	»	2,000	14,000
7	Ispettori provinciali	»	1,500	10,500
71	Totale	Importo L.		237,000

Carriera di Ragioneria.

1	Direttore Capo-Divisione	a L.	6,000	(1) 6,000
1	Capo ufficio di Ragioneria	»	6,000	(2) 6,000
2	Capi di Sezione	»	5,000	10,000
2	Capi di Sezione	»	4,500	9,000
4	Segretari	»	4,000	16,000
5	Segretari	»	3,500	17,500
6	Segretari	»	3,000	18,000
7	Vicesegretari	»	2,500	17,500
8	Vicesegretari	»	2,000	16,000
10	Vicesegretari	»	1,500	15,000
1	Cassiere centrale	»	6,000	6,000
1	Cassiere	»	3,000	3,000
1	Ricevitore speciale (retribuito ad aggio)			
49	Totale	Importo L.		140,000

Carriera d'Ordine.

1	Capo degli Uffici d'Ordine	a L.	4,000	4,000
3	Archivisti	»	3,500	10,500
3	Archivisti	»	3,200	9,600
5	Archivisti	»	2,700	13,500
5	Ufficiali d'Ordine	»	2,200	11,000
5	Ufficiali d'Ordine	»	1,800	9,000
9	Ufficiali d'Ordine	»	1,500	13,500
31	Totale	Importo L.		71,100

(1) Oltre il maggiore assegno di L. 1000, ai sensi del R. decreto 5 dicembre 1880, N. 5158.

(2) Compreso il maggiore assegno di L. 1000, di cui al R. decreto sopra citato.

Personale di servizio.

1	Capo usciere	a L.	1,500	1,500
1	Capo usciere	»	1,400	1,400
2	Uscieri	»	1,300	2,600
4	Uscieri	»	1,200	4,800
5	Inservienti	»	1,000	5,000
1	Inserviente	»	900	900
14	Totale	Importo L.		16,200

Riepilogo.

71	Carriera Amministrativa	a L.	237,000
49	Carriera di Ragioneria	»	140,000
31	Carriera d'Ordine	»	71,100
14	Personale di servizio	»	16,200
165	Totale	Importo L.	464,300

Visto: d'ordine di S. M.
Il Guardasigilli
Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
G. ZANARDELLI.

Il Numero **MMMXXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto l'atto di donazione in data 25 gennaio 1887, con cui il sacerdote don Agostino Nardi costituiva un capitale di L. 4000 in cartelle del Debito Pubblico per la fondazione in Cavanella frazione del comune di Rocchetta di Varo, in provincia di Massa Carrara, di un'Opera Pia per concessione di doti annuali a zitelle povere della suddetta frazione dando all'Opera Pia stessa il titolo di « Pio Istituto Nardi » di Cavanella;

Visto la domanda per ottenere la erezione in Ente morale della suddetta Opera Pia e l'approvazione del suo Statuto organico;

Visto la relativa deliberazione della Deputazione provinciale di Massa Carrara;

Visto la legge 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Opera Pia « Istituto Nardi » fondato in Cavanella frazione del comune di Rocchetta di Varo dal sacerdote Agostino Nardi col suddetto atto pubblico del 25 gennaio 1887, è eretta in Ente morale.

Art. 2.

È approvato il relativo Statuto organico in data 20 marzo 1888 composto di ventisei articoli che sarà d'ordine Nostro visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il ministeriale decreto 9 dicembre 1885, N. 79397 e 14158, col quale il cav. Carlo Steidl, capo sezione di Ragioneria presso l'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti, fu delegato a rappresentare il R. Governo nella Commissione permanente di sorveglianza sulle operazioni del Prestito della Croce Rossa Italiana, di cui alla legge 28 giugno 1885, N. 3188, ed al R. decreto 6 dicembre 1885, N. 3559;

Veduta la nota del direttore generale del Debito Pubblico, amministratore della Cassa dei Depositi e Prestiti, in data 28 giugno 1888, n. 58-270-96, sulle impossibilità nelle quali trovasi il sig. cav. Carlo Steidl di continuare nel detto incarico per le altre sue incombenze di ufficio;

Determina:

A rappresentare il R. Governo nella Commissione permanente di sorveglianza sulle operazioni del Prestito della Croce Rossa Italiana è delegato il sig. cav. Martino Ferrari, capo sezione di Ragioneria nella Direzione Generale del Tesoro.

Il presente decreto sarà sottoposto al visto della Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, addì 24 luglio 1888.

Per il Ministro: CANTONI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Atto N. 173. — *Tiro a segno nazionale. — Limite minimo di idoneità per l'applicazione degli articoli 8 e 9 della legge sul Tiro a segno.* — 6 agosto 1888.

Constando che presso talune Società di tiro le esercitazioni pratiche, prescritte dal Compendio in data 17 maggio 1885, non sono dirette ed eseguite in guisa che il risultato corrisponda allo scopo per il quale venne istituito il Tiro a segno nazionale, che è quello di preparare la gioventù al servizio militare e di mantenere ben addestrati nel tiro i militari in congedo illimitato, questo Ministero, in applicazione del disposto dell'art. 24 del Regolamento sul Tiro a segno nazionale, è venuto nella determinazione di stabilire un limite minimo *d'idoneità, senza del quale i soci* non potranno, a cominciare dal prossimo anno 1889, invocare i vantaggi, di cui agli articoli 8 e 9 della legge 2 luglio 1882.

Questo Ministero pertanto determina che al Compendio suddetto siano portate le sotto indicate modificazioni ed aggiunte:

Agli attuali 7 ed 8 capoversi della premessa inserta a pagina 3, sono sostituiti i seguenti:

« Per ottenere la totale o parziale esenzione, i sumentovati militari « dovranno provare di aver frequentato il Tiro a segno nazionale per « due periodi consecutivi d'istruzione, e di avere in ciascun periodo « annuale compito il tiro ed ottenuta la idoneità secondo il prescritto « dal Compendio, presentando a tal uopo al proprio Distretto di leva, « od a quello nel cui territorio hanno residenza, il rispettivo libretto « del tiro modello N. 1.

« Per le istruzioni militari da impartirsi ai soci appartenenti alla 2ª « e 3ª categoria, gl'istruttori saranno preferibilmente scelti fra gli « ufficiali, sottufficiali e caporali in congedo illimitato ascritti alle So« cietà del Tiro a segno nazionale.

« Non pertanto l'incarico d'istruttori potrà essere dato a militari « dell'esercito permanente appartenenti a Corpi o reparti stanziati nel « comune stesso dov'è la Società di tiro, sempre quando ragioni di « servizio lo permettano, e previ gli accordi da prendersi al riguardo « tra gli Uffici di Presidenza della Società ed il comandante del pre« sidio. Il direttore del tiro al quale è affidata la direzione di dette « istruzioni porrà nella prima pagina del libretto modello n. 1 di cia« scun socio, ascritto alla 2ª e 3ª categoria, l'annotazione se questi « abbia o non compito il corso delle suricordate istruzioni militari. « Consimile annotazione dovrà essere fatta per i detti militari anche « sul registro del tiro modello n 3. A fine di accertare poi che i mi« litari di 2ª e 3ª categoria conoscano sufficientemente tutte le istru« zioni suddette, i comandanti di Corpo d'armata provvederanno pe« riodicamente e tutte le volte che lo crederanno necessario affinchè « da ufficiali di grado superiore a quello del direttore del tiro sia ve« rificato in qual modo vengano impartite le istruzioni stesse e quale « profitto ne ritraggano i militari in congedo. Gli ufficiali suddetti « dovranno poscia riferirne al comandante di Corpo d'armata, il quale, « qualora le istruzioni non procedessero regolarmente, ne informerà « il Ministero della guerra ».

Dopo il N. 338 è aggiunto il seguente:

« 338 *bis.* Per ottenere i vantaggi, di cui agli articoli 8 e 9 della « legge sul tiro a segno nazionale, i tiratori dovranno nelle 10 lezioni « del Tiro ordinario, avere colpito il bersaglio almeno 15 volte; tenendo « presente la prescrizione del precedente N. 335 circa il numero delle « lezioni che si possono eseguire in ciascuna giornata ».

Nella circostanza, questo Ministero ravvisa opportuno significare che per ottenere le parziali o totali esenzioni dalle future chiamate alle armi per istruzione, i militari di 2ª e 3ª categoria dovranno provare di aver regolarmente compiuti due periodi annuali di tiro in conformità del prescritto dal N. 8 della legge sul tiro a segno nazionale.

Il Ministro
E. BERTOLÈ-VIALE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notificazioni.

Si notifica che nel giorno di giovedì 30 del corrente mese alle ore 9 antim. in una sala di questa Direzione generale nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla *trentunesima* annuale estrazione a sorte delle obbligazioni della già Società della *Ferrovia di Novara* del capitale nominale di lire 320 al 5 %, il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato in forza dell'art. 12 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata con legge 31 agosto stesso anno, N. 4587.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di 195 sul totale delle 12993 ancora vigenti, per la complessiva rendita di lire *3120* corrispondente al capitale nominale di lire 62,400.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte, nonchè quelli delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni eseguite da questa Direzione generale e non ancora presentate al rimborso.

Roma, il 16 agosto 1888.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Div.
GHIRONI.

Si notifica che nel giorno di venerdì 31 del corrente mese alle ore 9 ant. in una sala di questa Direzione generale nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla *ventunesima* annuale estrazione a sorte delle obbligazioni della *Società Vittorio Emanuele* già concessionaria delle ferrovie Calabro-Sicule, di lire 500 caduna di capitale nominale al 3 %, il cui servizio venne assunto dal Governo per effetto dell'art. 7 della Convenzione 20 giugno 1868 approvata colla legge 31 agosto stesso anno, N. 4587.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la Tabella d'ammortamento annessa al R. decreto 27 ottobre 1868, N. 4658, sono in numero di 1738 sul totale delle 458202 ancora vigenti, per la complessiva rendita di lire 26070 corrispondente al capitale nominale di lire 869,000.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte, nonchè quelli delle obbligazioni sorteggiate in precedenti estrazioni e non ancora presentate al rimborso.

Roma, il 16 agosto 1888.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Div.
GHIRONI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 700293 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 265 al nome di Guidi *Rosina* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Camilla Margotti, domiciliata in S. Remo (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Guidi *Laura Caterina Antonia Rosa* fu Giovanni (il resto come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 2 agosto 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0 cioè: n. 771931 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2000 e n. 771932 d'iscrizione come sopra di annue L. 2000 al nome di Mattalia *Leonilda* fu Antonio, nubile, domiciliata in Pinerolo (Torino), sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè dovevano invece intestarsi a Mattalia *Virginia* fu Antonio (o Giovanni Antonio), nubile, domiciliata in Pinerolo (Torino), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 luglio 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 494078 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al n. 98778 della soppressa Direzione di Torino) per L. 1200 al nome di Semino Angela, nubile, fu *Leonardo*, domiciliata in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Semino Angela, nubile, fu *Giovanni Battista*, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 luglio 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 844095 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 200 al nome di Pasquario *Francesca* di Gaetano, nubile, domiciliata in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pasquario *Rosa-Maria Francesca* di Gaetano, nubile, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 luglio 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avvisi.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna annunzia l'interruzione dei cavi Aden (Arabia) - Bombay (India)

I telegrammi per le Indie ed oltre si accettano per le vie che rimangono disponibili, meno quelle di Malta, Zante o Corfù.

Roma, 13 agosto 1888.

Il 13 corrente, in Grezzana, provincia di Verona, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 14 agosto 1888.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna annunzia l'interruzione delle linee Moulmein (India)-Bangkok (Siam) e Bangkok-Battambang (Siam)

I telegrammi pel Siam ed oltre istradinsi via Singapore riscuotendo le tasse di questa via. Quelli a destinazione di Bangkok sono inoltrati coi migliori mezzi.

Annunzia inoltre che secondo nuove informazioni gli Uffici di Curaçao, isola dello stesso nome nelle Antille e la Guayra nel Venezuela non sono ancora in comunicazione colla rete telegrafica generale. Il solo Ufficio di questa nuova linea, attualmente aperto alla corrispondenza internazionale, è quello di Mole St Nicolas (Haiti).

L'accettazione di telegrammi per qualunque altro ufficio della Repubblica Domenicana è provvisoriamente sospesa.

Roma, 14 agosto 1888.

Il 15 corrente, in Morciano di Romagna, provincia di Forlì, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Colla stessa data è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato, nelle stazioni ferroviarie di Borgio-Verezzi e Pieve di Sori, in provincia di Genova; di S. Agata sul Santerno, in provincia di Ravenna; di Imola in provincia di Bologna, e di Palombara-Marcellina, in provincia di Roma.

Roma 16 agosto 1888.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione degli Uffici presidenziali

Alessandria. — *Presidente*, S. E. il senatore Giuseppe Saracco, ministro dei Lavori Pubblici. *Vice-presidente*, Ercole avv. Paolo, deputato al Parlamento. *Segretario*, Merlo avv. Giuseppe. *Vice-segretario*, Bosco cav. Marcellino.

Ancona. — *Presidente*, il senatore conte Michele Fazioli. *Vice-presidente*, il comm. Augusto Elia, deputato al Parlamento. *Segretario*, Franceschini avv. Romano. *Vice-segretario*, Berardi cav. Filippo.

Arezzo. — *Presidente*, il conte comm. Enrico Fossombroni, senatore del Regno. *Vice presidente*, Biondi cav. prof. avv. Marco. *Segretario*, Rubeni dott. Giov. Battista. *Vice-segretario*, Meucci avvocato Giovanni.

Bari. — *Presidente*, Serena comm. Ottavio. *Vice-presidente*, Mirenghi cav. avv. Michele. *Segretario*, Beltrani cav. Giov. Battista. *Vice-segretario*, Lamonica avv. Vitantonio.

Belluno. — *Presidente*, Zasso cav. avv. Carlo. *Vice-presidente*, Dal Covolo cav. avv. Francesco. *Segretario*, Gregorio avv. Gabriele. *Vice-segretario*, Palatini avv. Michele.

Bergamo. — *Presidente*, Cucchi nob. comm. Luigi, deputato al Parlamento. *Vice-presidente*, Camozzi Vertova, comm. Giov. Battista, senatore del Regno. *Segretario*, Piccinelli avv. cav. dott. Giuseppe. *Vice-segretario* Finardi avv. cav. nob. Giovanni.

Brescia. — *Presidente*, S. E. Zanardelli, comm. avv. Giuseppe, ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti. *Vice-presidente*, Ballini cav. uff. prof. Marino. *Segretario*, Gennaro prof. Vitaliano. *Vice-segretario*, Donatoni dottor Giovanni.

Caserta. — *Presidente*, De Renzis comm. barone Francesco, deputato al Parlamento. *Vice-presidente*, Ventriglia comm. Nicola. *Segretario*, Fabozzi cav. Lorenzo. *Vice-segretario*, Gaetani di Laurenzana conte Antonio.

Catania. — *Presidente*, Di Casalotto march. Domenico, senatore del Regno. *Vice-presidente*, Vagliasindi cav. Giuseppe. *Segretario*, Coniglio cav. Giuseppe. *Vice-segretario*, Mazzocca cav. Giuseppe.

Cosenza. — *Presidente*, Vetere cav. avv. Francesco. *Vice-presidente*, Cardamone avv. Domenico. *Segretario*, Pace avv. Nunzio. *Vice-segretario*, Blefari Tommaso.

Cuneo. — *Presidente*, Como comm. avv. Alerino. *Vice-presidente*, Buttini comm. avv. Carlo, deputato al Parlamento. *Segretario*, Viale cav. avv. Giacomo. *Vice-segretario*, Michelini di S. Martino avv. conte Policarpo.

Ferrara. — *Presidente*, Ferraresi comm. prof. Leopoldo. *Vice-presidente*, Avogli-Trotti conte Alessandro. *Segretario*, Magri Adolfo. *Vice-segretario*, Buosi Luigi.

Firenze. — *Presidente*, Corsi comm. avv. Tommaso, senatore del Regno. *Vice-presidente*, Guicciardini conte avv. Francesco, deputato al Parlamento. *Segretario*, Ciardini cav. Corrado. *Vice-segretario*, Baldi dalle Rose Leopoldo.

Foggia. — *Presidente*, De Troja cav. Domenico. *Vice-presidente*, Ripandelli Germano. *Segretario*, Orzone Luigi. *Vice-segretario*, Ancarelli avv. Domenico.

Girgenti. — *Presidente*, Gangitano comm. Salvatore, deputato al Parlamento. *Vice-presidente*, Fili-Astolfone avv. comm. Ignazio, deputato al Parlamento. *Segretario*, Coffari barone Girolamo, deputato al Parlamento. *Vice segretario*, Vella cav. Antonino.

Grosseto. — *Presidente*, Morandini comm. ing. Giovanni, senatore del Regno. *Vice-presidente*, Becchini cav. avv. Felice. *Segretario*, Giannelli cav. Severino. *Vice-segretario*, Ginaneschi dott. Emilio.

Lecce. — *Presidente*, Brunetti Gaetano. *Vice-presidente*, Bacile Filippo. *Segretario*, Palumbo Pietro. *Vice-segretario*, Margilio Vito.

Livorno. — *Presidente*, Sansoni comm. Eugenio. *Vice-presidente*, Manganaro cav. avv. Rodolfo. *Segretario*, Malenchini comm. Dino. *Vice-segretario*, Tarditi cav. avv. Pietro.

Lucca. — *Presidente*, Petri comm. avv. Carlo, senatore del Regno. *Vice-presidente*, Mordini comm. avv. Antonio, deputato al Parlamento. *Segretario*, Dinelli avv. Luigi. *Vice-segretario*, Witting cav. ing. Edoardo.

Massa. — *Presidente*, Quartieri comm. Nicola, deputato al Parlamento. *Vice-presidente*, Compagni cav. avv. Ferdinando. *Segretario*, Micheli cav. avv. Guglielmo. *Vice-segretario*, Vittoni cav. avv. Aureliano.

Milano. — *Presidente*, Robecchi comm. Giuseppe, senatore del Regno. *Vice-presidente*, De Leva nob. cav. uff. Massimiliano. *Segretario*, Gastel avv. Enrico, *Vice segretario*, Cornalba avv. Giuseppe.

Modena. — *Presidente*, Triani avv. comm. Giuseppe. *Vice-presidente*, Malmusi cap. Benedetto. *Segretario*, Sandonnini avv. Pier Luigi. *Vice-segretario*, Agagnetto.

Napoli. — *Presidente*, Fusco avv. comm. Salvatore, senatore del Regno. *Vice-presidente*. Napodano avv. prof. comm. Luigi, deputato al Parlamento. *Segretario*, Di Maio cav. Leopoldo. *Vice-segretario*, Casale cav. Alberto.

Novara. — *Presidente*, Perazzi comm. ing. Costantino, senatore del Regno. *Vice-presidente*, Verga comm. avv. Carlo, senatore del Regno. *Segretario*, Bozzalla cav. avv. Cesare. *Vice-segretario*, Baccolla cav. avv. Oreste.

Padova. — *Presidente*, Coletti comm. avv. Domenico. *Vice-presidente*, Carazzolo cav. avv. Alvise. *Segretario*, Foratti dott. cav. Bortolo. *Vice-segretario*, Meneghelli Domenico.

Pavia. — *Presidente*, S. E. Benedetto Cairoli, deputato al Parlamento. *Vice-presidente*, Montemerlo comm. avv. Beniamino. *Segretario*, Venco avv. Giovanni. *Vice-segretario*, Aguzzi ing. Giuseppe.

Piacenza. — *Presidente*, Galuzzi cav. avv. Giuseppe. *Vice-presidente*, Achille cav. avv. Francesco. *Segretario*, Riva cav. Giacomo. *Vice-segretario*, Prati Ernesto.

Pisa. — *Presidente*, Morosoli cav. avv. Robustiano, senatore del Regno. *Vice-presidente*, Buonamici comm. avv. prof. Francesco. *Segretario*, Pacini avv. Francesco. *Vice-segretario*, Giuli nob. cav. uff. Alberto.

Porto Maurizio. — *Presidente*, S. E. Biancheri comm. Giuseppe, presidente della Camera dei deputati. *Vice-presidente*, Moraglia cav. dott. Vittorio. *Segretario*, Aprosio avv. Enrico. *Vice-segretario*, Ricci avv. Salvatore.

Ravenna. — *Presidente*, Bonvicini comm. Eugenio. *Vice-presidente*, Pasolini conte Pier Desiderio. *Segretario*, Sarchi avv. Angelo. *Vice-segretario*, Ramoni avv. Andrea.

Reggio Emilia. — *Presidente*, Fornaciari comm. avv. Giuseppe, deputato al Parlamento. *Vice-presidente*, Terracchini comm. avv. Enrico. *Segretario*, Rognoni avv. cav. Carlo. *Vice-segretario*, Monti avv. Paolo.

Rovigo. — *Presidente*, Marchiori comm. dott. Giuseppe, deputato al Parlamento. *Vice-presidente*, Casalini cav. Giov. Battista. *Segretario*, Bori ing. Lorenzo. *Vice-segretario*, Vanzetti avv. Giovanni.

Siena. — *Presidente*, Tolomei conte comm. Bernardo. *Vice-presidente*, Falaschi prof. cav. Giulio. *Segretario*, Rossi prof. avv. Pietro. *Vice-segretario*, Burresi avv. Sebastiano.

Siracusa. — *Presidente*, Accolla cav. avv. Girolamo. *Vice-presidente*, Sallicano ing. Sergio. *Segretario*, Rizzo Matera Luigi. *Vice-segretario*, Floridia avv. Filippo.

Torino. — *Presidente*, S. E. Boselli prof. comm. Paolo, ministro dell'Istruzione Pubblica. *Vice-presidente*, Frescot comm. Filiberto. *Segretario*, Badini Confalonieri cav. Alfonso, deputato al Parlamento. *Vice segretario*, Palberti avv. Romualdo, deputato al Parlamento.

Treviso. — *Presidente*, Cacccianiga comm. Antonio. *Vice-presidente*, Piazza avv. cav. Leopoldo. *Segretario*, Mandruzzato dott. Giov. Battista. *Vice-segretario*, Zara cav. dott. Giov. Battista.

Udine. — *Presidente*, Prampero conte comm. Antonino. *Vice-presidente*, De Puppi conte cav. uff. Luigi. *Segretario*, Magrini dott. Arturo. *Vice segretario*, Cucavaz cav. dott. Giminiano.

Venezia. — *Presidente*, Valmarana conte Giuseppe. *Vice-presidente*, Minich. dott. comm. prof. Angelo. *Segretario*, Bonò cav. avv. Fausto. *Vice segretario*, Comello nob. Antonio.

Verona. — *Presidente*, Scandola comm. avv. Edoardo. *Vice-presidente*, Fagiuoli avv. cav. Achille, deputato al Parlamento. *Segretario*, Mazzoni cav. Francesco. *Vice-segretario*, Camuzzoni dott. Carlo.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso di concorso.

È aperto presso il Ministero degli Affari Esteri un concorso per titoli ai posti d'insegnante nelle scuole italiane all'estero, ai quali si dovrà *eventualmente* provvedere per il prossimo anno scolastico.

Le categorie per le quali tale concorso viene indetto sono le seguenti:

I. *Asili* (sistema Froebel).

Maestre ed assistenti.

II. *Scuole elementari.*

Maestri e maestre per le classi superiori e per le inferiori.

III. *Scuole secondarie.*

Lettere italiane,
Storia e geografia,
Lingua francese,
Lingua latina,
Matematica e computisteria,
Disegno e calligrafia,
Scienze fisiche e naturali.

Le domande in carta da bollo (L. 1) scritte e firmate dai concorrenti, potranno utilmente spedirsi al Ministero degli Affari Esteri fino al giorno 15 settembre p. v., e dovranno contenere le indicazioni di nascita, di paternità, di famiglia, degli studi compiuti, dei servigi resi, non che la designazione dell'ufficio per il quale s'intende concorrere.

I concorrenti dovranno dichiarare di essere disposti ad accettare, in caso di nomina, qualsiasi residenza, e insieme con la domanda per ottenere l'ammissione al concorso presenteranno in forma legale i documenti dei quali segue la indicazione:

1° Attestato di cittadinanza italiana;

2° Fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente non abbia superato i 35 anni (per coloro che già insegnano nelle Scuole dello Stato il limite dell'età è portato agli anni 45);

3° Patente elementare di grado superiore (per gli aspiranti agli uffici indicati sotto i numeri I e II);

4° Diploma di abilitazione allo insegnamento secondario (per gli aspiranti agli uffici indicati sotto il numero III);

5° Certificato di buona condotta;

6° Fedina criminale;

7° Certificato medico di sana costituzione fisica.

I documenti segnati ai numeri 5, 6 e 7 dovranno portare una data recente.

Sarà titolo di preferenza l'avere insegnato nelle scuole italiane all'estero, o in quelle comunali o governative dello Stato

Gli insegnanti nominati avranno grado di reggente, e uno stipendio pari a quello concesso nel Regno ai docenti titolari di prima classe delle rispettive categorie, più un assegno di residenza da determinarsi dal Ministero.

Dopo due anni di servizio, ai reggenti che avranno fatta buona prova sarà accordata la promozione a titolare.

Per le spese del primo viaggio dal Regno a destinazione, gli insegnanti riceveranno una indennità.

Roma, 14 agosto 1888.

D'ordine
Il Direttore della 1ª Divisione
PUCCIONI.

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Avviso di Concorso.

È aperto per l'anno scolastico p. v. un concorso per esame ad alcuni sussidi non inferiori a L. 450 presso la Scuola di Magistero della Facoltà di Scienze.

Condizione necessaria per l'ammissione al concorso, qualora il candidato aspiri ad entrare nel 1° anno della scuola, è ch'egli abbia superato con una media di punti non inferiore agli otto decimi tutti gli esami speciali necessari ad ottenere il certificato di licenza nella corrispondente sezione della scuola. È però fatta eccezione pel solo esame di zoologia, anatomia e fisiologia comparate che può darsi anche nel secondo biennio di studi. Qualora il candidato abbia già compiuto il primo corso della scuola, esso dovrà provare per essere ammesso al concorso di aver superato con una media di punti non inferiore agli otto decimi tutti gli esami nelle materie suggerite dalla Facoltà pei primi tre anni.

Potranno concorrere a questi sussidi anche gli studenti del secondo anno della Facoltà, che abbiano superato con una media non inferiore agli otto decimi tutti gli esami nelle materie suggerite pel primo anno, e che dichiarino voler dedicarsi all'insegnamento; ma ad essi non verrà assegnato un sussidio che nel caso in cui gli scolari delle due categoria sopraindicate non vincessero tutti i sussidi posti a concorso.

Il sussidio non sarà conferito a giovani già provveduti d'altro sussidio.

L'esame di concorso consterà di due prove scritte ed una orale, oppure di una prova pratica ed una orale, a seconda della sezione della scuola cui il candidato appartiene, e verserà sulle discipline consigliate della Facoltà per gli anni precedenti.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dei necessari documenti, dovranno essere presentate entro il 15 del p. v. novembre alla Direzione della Scuola di Magistero presso la R. Università di Padova; gli esami avranno luogo nella seconda quindicina di novembre.

Padova, li 20 luglio 1888.

Il Direttore: ERNESTO PADOVA.

Visto: *Il Rettore*: GIAMPAOLO VLACOVICH.

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Direzione della Scuola di Magistero nella Facoltà di lettere e filosofia.

È aperto a tutto il 31 ottobre 1888 il concorso a numero 6 stipendi ordinari di L. 600 ciascuno per gli studenti del 2° biennio di questa Facoltà di lettere e filosofia inscritti nella Scuola di Magistero.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Direzione le loro istanze in carta legale da centesimi 60, corredate dei documenti richiesti dall'art. 22 del regolamento speciale per la Facoltà di filosofia e lettere, e presentarsi nel giorno 19 novembre p. v. a sostenere il prescritto esame di concorso che consisterà in un lavoro scritto a porte chiuse e in una prova orale.

Padova, li 15 luglio 1888.

Il Direttore: EUGENIO FERRAI.

Visto: *Il Rettore*: GIAMPAOLO VLACOVICH.

R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

CONCORSO *per titoli al posto di Medico assistente nella Regia Scuola di Ostetricia.*

Veduto il Regolamento delle Scuole di Ostetricia per le aspiranti levatrici, approvato con Regio decreto 10 febbraio 1876;

Veduto quanto dispone l'art. 8 del detto regolamento;

È aperto il concorso per titoli al posto di medico assistente questa scuola.

Le domande ed i titoli dovranno dirigersi e giungere alla Direzion della Scuola non più tardi del 15 ottobre prossimo.

L'assistente ha lo stipendio di lire 1200 coll'obbligo di prestarsi per l'istruzione delle allieve levatrici. Esso verrà nominato per un biennio: ma può essere confermato, sentita la Direzione della Scuola. Le conferme successive possono farsi per la durata di 3 anni.

Bologna, addì 6 agosto 1888.

Il Direttore della Scuola
C. MASSARENTI.

Visto: *Il Rettore*
G. CAPELLINI.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso

A DUE POSTI DI STUDIO DELLA FONDAZIONE CORSI

(Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881, N. 396, Serie 3ª, per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi e deliberazioni della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali in data 10 marzo 1882 e 28 giugno 1887, relative al conferimento dei posti stessi).

È aperto il concorso, fra i laureati nella Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, a due posti di studio della Fondazione Corsi, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la laurea in questa Università, o il diploma nella Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Roma, negli anni scolastici 1886-87 e 1887-88, dopo avervi frequentati lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50) dovranno essere inviate coi relativi documenti al preside della Facoltà, entro 40 giorni a decorrere dal 20 settembre p. v.

Art. 3. Sono ammessi al concorso anche i laureati che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno, ed a condizione che uniscano, alla domanda, la relazione degli studi fatti dacchè conseguirono il posto: la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studi fatti e del profitto dimostrato, potrà esonerarli dall'esame o da parte di esso, e deciderà se i posti siano da confermarsi in chi già li gode, o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

Art. 4. Il concorso verserà, per un posto sulle *Scienze Naturali* e, per l'altro, sulla *Fisica*. Il concorrente dovrà indicare nella domanda la materia sulla quale intende sostenere l'esame.

Art. 5. Il concorso sarà deciso nella prima metà di novembre, e

per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2/3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6. Il premio di lire 75 mensili dura un anno, e per ritirare le quote nei mesi di lezione si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studii, ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio dovrà rimettere al preside della Facoltà una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 3 luglio 1888.

Il Rettore: L. GALASSI.

Relazione *della Commissione per il concorso alla cattedra di Patologia speciale e Clinica medico-chirurgica nella R. Scuola Veterinaria di Modena.*

I concorrenti a professore ordinario di Patologia speciale e Clinica medico-chirurgica nella R. Scuola Veterinaria di Modena sono due:

Moretti dott. Gian Pietro,

Trinchera dott. Achille.

I documenti e le pubblicazioni del sig. dott. Moretti sono i seguenti:

Documenti: 1° Diploma di dottore in Zoojatria conseguito nella R. Scuola Veterinaria di Milano — anno 1875 — 2° Certificato comprovante il buon esito ottenuto negli esami speciali e in quelli di laurea — 1875. — 3° Decreto di nomina di vice-assistente presso la R. Scuola superiore di Milano — 1875. — 4° Partecipazione di nomina ad assistente incaricato di Chirurgia presso la R. Scuola Veterinaria superiore di Milano — 1875. — 5° Rinnovazione dello stesso incarico — 1876. — 6° Certificato di lode pel disimpegno del suddetto incarico e per quello di Podologia ed Ostetricia — 1877. — 7° Decreto di nomina a sottotenente veterinario — 1878. — 8° Decreto di passaggio nei ruoli degli ufficiali di complemento dietro volontaria dimissione — 1880. — 9° Incarico dell'Ufficio comunale di Filighera di *prender parte ai lavori di una Commissione per far studi* su una dominante epizoozia di polmonera contagiosa dei bovini — 1880. — 10° Decreto di nomina ad assistente di Patologia e Clinica interna presso la R. Scuola superiore Veterinaria di Milano — 1883. — 11° Lettera di encomii del Comando superiore dei Distretti militari di Bari pel censimento equino nella provincia di Reggio Calabria — 1883 — 12° Decreto di nomina ad incaricato per l'insegnamento di Patologia interna, Medicina operatoria e Cliniche veterinarie presso la R. Scuola Veterinaria di Modena — 1884. — 13° Certificato rilasciato dal professore di Patologia e Clinica medica della R. Scuola superiore di Milano — 1884. — 14° Certificato del direttore della R. Scuola superiore Veterinaria di Milano — 1884. — 15° Decreto di passaggio ad ufficiale della milizia mobile — 1884. — 16° Decreto di nomina a libero docente con effetti legali di Patologia interna e Cliniche veterinarie presso la R. Scuola Veterinaria di Modena — 1884. — 17° Rinnovazione degli incarichi per l'insegnamento di Patologia interna e Cliniche veterinarie a Modena — 1884. — 18° Rinnovazione dell'incarico di insegnante di Medicina operatoria presso la stessa scuola di Modena — 1884. — 19° e 19 *bis* Rinnovazione degli antecedenti incarichi pel 1885-86 — 20° e 20 *bis* Rinnovazione degli stessi incarichi per l'anno 1886-87.

Pubblicazioni:

« Idrope notevole della guaina tendinea del flessore esterno del metacarpo in un cavallo » — 1876-77.

« Vasta ferita lacera della regione ascellare in un cavallo con parziale distacco della spalla » — 1876-77.

« Sul valore dell'inoculazione sull'asino, sul cane e su altri animali a scopo diagnostico nei casi di morva sospetta » — 1883.

« La polmonite non contagiosa si presenta anche negli animali bovini? » — 1885.

« Contribuzioni pratiche allo studio degli animali domestici ». Sono trattati i seguenti argomenti.

1. Fibroma sulla parete esterna della vescica che univa questa al retto.

2. Grave infiammazione del secondo ventricolo in un bue.

3. Un caso di timpanite durante l'alimentazione secca in una vacca.

4. La ritenzione della placenta nei bovini e l'uso interno dell'acido fenico.

5. Un caso di torsione dell'utero, estrazione del feto, morte, autopsia.

6. Sull'innesto della pleoro-polmonite contagiosa come mezzo preservativo.

7. Su di un caso di torsione dell'utero seguito da morte.

8. Su di un caso di edoma acuta della glottide in un bue.

9. Bibliografia critica su di un lavoro del prof. U. Caparini: *La cura del farcino o mal del verme.*

10. Tumori linfatici al dintorno e sopra il faringe negli animali bovini.

11. Un caso di morva cronica latente in un mulo.

« Elementi di Semiotica veterinaria » (furono pubblicate la parte generale e la Semiotica degli organi della respirazione) — 1885-87.

« Comunicazione preventiva sopra alcuni papilloni di bovini » — 1886.

« L'afta epizootica studiata nella sua forma clinica e nelle sue conseguenze sui bovini » — 1886.

« Sull'azione dell'Ustilago Maydis somministrato assieme agli alimenti a due cavalli » — 1887.

« Anestesia quasi generale transitoria in una cavalla » — 1887.

« Note cliniche sopra tre casi di cosidetta febbre petecchiale » — 1887.

« Paraplegia da allattamento nelle troje » (lezione clinica) — 1887.

« Tre casi di edema maligno conseguenti a castrazione » — 1887.

« Nota clinica sopra un caso di respirazione discordante transitoria in un cavallo » — 1887.

I documenti e le pubblicazioni del dott. Trinchera sono i seguenti:

Documenti:

1. Diploma di laurea in Veterinaria — 1870.

2. Decreto di nomina a vice-assistente presso la R. Scuola Veterinaria superiore di Napoli — 1871.

3. Incarico del servizio di assistente di Chirurgia e Zootecnia nella R. Scuola Veterinaria di Napoli — 1872.

4. Decreto di nomina ad assistente alla cattedra di Chirurgia e Zootecnia presso la R. Scuola superiore Veterinaria di Napoli — 1872.

5 Lettera di partecipazione di incarico temporario dell'insegnamento clinico della Chirurgia — 1874.

6. Incarico dell'insegnamento della Zoognosia e della Podologia — 1878.

7. Conferma dell'incarico dell'insegnamento della Zoognosia e Podologia — 1879.

8. Incarico dell'insegnamento dell'Ostetricia nella Scuola di Milano — 1880.

9. Conferma dello stesso incarico per l'anno scolastico 1882-83.

10. Incarico della direzione della Clinica medica per vacanza del titolare — 1885.

11. Decreto di nomina ad incaricato dell'insegnamento dell'Ostetricia e Podologia per l'anno 1885-86.

12. Decreto di nomina ad incaricato dell'insegnamento della Patologia interna e Clinica medica e della direzione dell'annessa Clinica per l'anno scolastico 1885-86.

Pubblicazioni:

« Caso di paraplegia completa per ferita d'arma da fuoco seguita da morte » — 1872.

« Corpi stranieri nell'esofago e nei bronchi » — 1872.

« Sommario della Clinica chirurgica della R. Scuola Veterinaria superiore di Napoli » — 1873.

« Chiodo di strade » — 1873.

« Riviste e Sunti » — 1872-73-74.

« Cura dello spavento secco o nervoso colla sezione sottocutanea della porzione tendinea dell'estensore laterale delle falangi » — 1878.

« Piccole comunicazioni chirurgiche » —1878.

Vi sono trattati i seguenti argomenti.

1. Amputazione accidentale del pene in un cane.
2. Frattura di una vertebra lombare in un cavallo.
3. Due casi di frattura del radio nei cavalli.
4. Voluminoso fungo indurito del cordone spermatico.
5. Sulla cura delle ernie inguinali irriducibili.
6. Ascessi contenenti aghi nei cani.
7. Grave deformità degli unghioni dei bovini cagionata dall' eccessivo dissaccamento.

« Compendio tascabile dei difetti del piede del cavallo » —1878.

« Piccole comunicazioni chirurgiche » —1878.

Vi sono trattati i seguenti argomenti:

1. Arrembatura congenita in un puledro guarita colla tenotomia plantare doppia.
2. Flemmone cronico del petto, carie dello sterno, ecc.

« Patologia e clinica del tetano » —1878.

« Sulla corizza contagiosa dei gallinacei » —1880.

« Studi sulle fistole salivari dei solipedi » —1881.

« Lacerazione sottocutanea trasversale e completa, distacco e procidenza con ispenimento ed ossificazione del semitendinoso (ischio-tibiale medio o post.) sinistro in un cavallo » —1881.

« Spandimenti traumatici primitivi » —1884.

« L' influenza e il tifo nel cavallo » (sono state pubblicate solo la introduzione e le notizie storiche) » —1885.

« Intorno ai vizi che danno luogo all'azione redibitoria nella vendita degli animali » —1886.

« Sui tentativi di cura della morva con le injezioni tracheali jodate » —1886.

« Contribuzione alla terapia del tetano » —1887.

« Note e appunti sull'aborto enzootico nelle vacche » —1887.

« Rendiconto della clinica ambulante dell'anno scolastico » —1886-87.

Procedutosi dapprima all'esame accurato di tutti i documenti presentati dai candidati e aperta la discussione sul loro valore, la *maggioranza* della Commissione ha ritenuto che i documenti più importanti si equiparano.

Difatti entrambi i concorrenti conseguirono la libera docenza, Moretti in Patologia speciale e Clinica medica, Trinchera in Patologia e Clinica chirurgica; ebbero onorevoli incarichi professionali e, ciò che più interessa, sostennero importanti insegnamenti clinici, nel disimpegno dei quali si acquistarono la fiducia degli scolari e la considerazione dei Consigli dei professori per l'attitudine e capacità clinica addimostrate.

Per quanto riguarda le pubblicazioni scientifiche dei due candidati, quelle del dott. Moretti sono sedici, abbracciano un periodo di 10 anni e il maggior numero di esse tratta argomenti di Patologia interna.

La Commissione ha preso in esame tutti questi lavori del Moretti, e, dopo lunga discussione sul *merito* di ciascuno di essi, ad *unanimità* ha riconosciuto, che parecchi di questi, che descrivono fatti clinici rari o poco frequenti, o che consistono in monografie di malattie, sono ben fatti ed importanti per le osservazioni originali che contengono, per cui la Commissione è rimasta convinta che il dott. Moretti ha attitudine per l'insegnamento della Patologia speciale medica e per quello della Clinica medico-chirurgica.

Le pubblicazioni scientifiche del dott. Trinchera sono ventidue, abbracciano un periodo di circa diciassette anni e il maggior numero di esse tratta argomenti di Patologia chirurgica.

Fra queste pubblicazioni ve ne sono alcune ben fatte ed importanti, che lasciano riconoscere nel candidato molta coltura nelle branche che formano l'oggetto del concorso, attitudine all'osservazione e buon indirizzo clinico, per cui la Commissione ad *unanimità* ha riconosciuto pure nel Trinchera le qualità che si richiedono per l'insegnamento teorico-pratico della Patologia interna e della Clinica medico-chirurgica.

Dopo questo giudizio la Commissione ha proceduto, a termini dello art. 4 del nuovo regolamento, alla votazione segreta pel *si* e pel *no*, intorno alla eleggibilità dei candidati ed è risultato che all'*unanimità* li ha dichiarati ambedue *eleggibili*.

Procedutosi poscia alla discussione sul merito relativo dei due candidati e quindi sull'ordine con cui dovevano essere graduati, la *maggioranza* della Commissione (con tre *si* contro due *no*) ha messo in primo luogo il candidato Trinchera *in considerazione dell'anzianità di servizio*, mentre che poi nella determinazione dei punti di merito la Commissione fu *unanime* nel dare 39|50 a ciascun candidato.

Sotto la presente Relazione, il commissario prof. Giovanni Generali ha domandato d'inserire la seguente dichiarazione.

« Esso, come direttore della Scuola Veterinaria di Modena ha do-
« vuto tener conto specialmente dell'opera zelante e intelligente e dei
« servizi resi dal Moretti alla Scuola, giacchè a lui principalmente si
« deve se le condizioni di essa, dal lato clinico, che è il più importante,
« sono straordinariamente migliorate ».

Roma, 15 ottobre 1887

P. Oreste,
A. Gotti,
G. Generali,
S. Rivolta,
N. Lanzillotti Buonsanti.

Per copia conforme
Il Segretario del Consiglio Superiore
Tiratelli.

R. Istituto di Studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

Programma di concorso *a N. 7 Sussidi, di cui 5 di lire 90 e 2 di lire 70 mensili, per gli alunni di filosofia e lettere.*

Concorsi pei posti di perfezionamento.

I concorrenti debbono dichiarare quali sono gli studi in cui intendono perfezionarsi. Coloro che ottengono il sussidio, debbono iscriversi a tre corsi, a loro scelta, e prendere in essi gli esami a fin d'anno. Debbono inoltre scrivere un lavoro e sostenere su di esso una discussione.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la laurea in lettere o in filosofia, in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che abbiano la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli equipollenti, da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Al I anno di corso possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca. Tutte le prove saranno scritte e orali. Non potrà avere sussidio chi non otterrà almeno otto decimi negli esami.

Al II anno possono concorrere coloro che abbiano sostenuto alla fine del 1° anno gli esami speciali delle materie obbligatorie per un anno, nel primo biennio per le quali fu presa iscrizione, e che sostengano un esame orale e scritto sulle letterature italiana, latina e greca, riportando in tutte le prove non meno di otto decimi.

Al III e IV anno possono concorrere coloro che abbiano conseguita la licenza universitaria, e che sostengano un esame scritto e orale sulle letterature italiana, latina e greca; come anche sulla storia antica e moderna, se intendono seguire i corsi di lettere e conseguire la laurea in filologia, o sulla filosofia e storia della filosofia, pel corso e per la laurea in filosofia. È necessario riportare in tutte le prove non meno di otto decimi.

Le prove suddette saranno sostenute sopra temi espressamente assegnati.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di

corso, quando siano superati gli esami di passaggio, riportando non meno di otto decimi di voti in ciascuna prova.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento, avrà luogo il 27 ottobre.

Gli esami di concorso pei posti agli studi normali incominceranno il 25 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza San Marco, nº 2).

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla Segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Firenze, 1º luglio 1888.

Visto — *Il Presidente*
P. VILLARI.

Il Segretario
T. FIASCHI.

R. ISTITUTO DEI SORDOMUTI IN TORINO

È aperto il concorso a due posti di grazia per allievi od allieve interni di nomina governativa pei quali devono presentarsi al rettore dell'Istituto, via Assarotti n. 12, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, i seguenti documenti:

1º Sordomutezza comprovata;

2º Età non minore di otto anni, nè maggiore di dodici, comprovata da atto di nascita e di battesimo;

3º Vajuolo sofferto od avuta vaccinazione, buon stato di salute e costituzione fisica non difettosa;

4º Idoneità sufficiente all'istruzione;

5º Situazione di famiglia;

I requisiti di cui ai numeri 1, 3 e 4 devono comprovarsi con certificato medico.

Torino, agosto 1888.

Il Presidente della Direzione
P. NOMIS di POLLONE.

Il Consiglio Provinciale Scolastico di Venezia

RENDE PUBBLICAMENTE NOTO:

Essere aperto il concorso a due stipendi universitari di lire 740,74 annue cadauno, instituiti colla Sovrana risoluzione del 1° dicembre 1862 e col R. decreto 15 marzo 1875.

Possono aspirare a detti stipendi solamente gli alunni che abbiano vinto al concorso e goduto fino al compimento degli studi liceali un posto gratuito o semigratuito nel Convitto Nazionale Marco Foscarini, sia che abbiano conseguito la licenza liceale in quest'anno scolastico, sia che abbiano già intrapresi gli studi superiori a tutte loro spese, sia che, usciti dal convitto, abbiano dovuto attendere, per mancanza di mezzi, che alcuno degli stipendi si rendesse disponibile.

Gli aspiranti, non più tardi del giorno 1° del prossimo mese di settembre, dovranno presentare al rettore del convitto i seguenti documenti in carta da bollo:

a) una domanda, nella quale sia detto a quali studi superiori vogliano applicarsi, ed in quale città;

b) certificati scolastici, dai quali risulti che negli esami di licenza ginnasiale ed in quelli di promozione e di licenza liceale riportarono una votazione media complessiva di otto decimi almeno;

c) certificato rilasciato dal Rettore, da cui si rilevino i loro diportamenti ed il loro profitto nelle varie istruzioni nell'interno del convitto;

d) certificato di lodevole condotta rilasciato dal sindaco del luogo di loro dimora, se, dopo usciti dal convitto, dovettero attendere, come si è detto, che si rendesse disponibile uno stipendio;

e) attestazione della Giunta municipale, che indichi il luogo di dimora, la qualità delle persone che compongono la famiglia, la somma ch'essa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, il patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato posseggano, e se e quale dei fratelli o sorelle del candidato sia provveduto di sussidio o di pensione, o sia ammesso a posti di grazia in qualche stabilimento dello Stato;

f) gli aspiranti che hanno già intrapresi gli studi in una Università, ovvero in un Istituto superiore, dovranno inoltre presentare una attestazione, che provi avere essi tenuta una lodevole condotta e sostenuto alla fine d'ogni anno tutti gli esami speciali sulle materie obbligatorie consigliate dalla Facoltà, riportando una media complessiva non inferiore ai nove decimi, e almeno otto decimi sopra ciascuna materia.

È pure disponibile uno dei posti universitari della fondazione Vittorio Emmanuele II per allievi Institutori di lire 1000 annue, conforme al R. decreto 29 novembre 1878, e da conferirsi secondo le norme prescritte col successivo decreto Ministeriale del 26 aprile 1879.

Possono aspirare a detto posto i giovani di ristretta fortuna, che hanno appartenuto al Convitto Nazionale Marco Foscarini per un tempo non minore di anni tre, e che avendo riportato la licenza liceale vogliano intraprendere la carriera del pubblico insegnamento.

Le domande dovranno pure presentarsi entro il 1° settembre p. v.

Gli aspiranti nell'atto in cui presenteranno le domande relative, verranno istruiti dal rettore del convitto intorno agli obblighi inerenti al conseguimento degli stipendi universitari suddetti.

Venezia, 1 agosto 1888.

Il Prefetto Presidente
BRESCIA MORRA.

R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia

Si avvertono gl'interessati che, a norma del R. decreto N. 1547 (serie 3ª) del 24 giugno 1883, nel prossimo mese di novembre verrà aperta, presso questa R. Scuola Superiore di Commercio, una sessione di esami di diploma per abilitazione all'insegnamento

della economia politica, statistica e scienza delle finanze;
del diritto civile, commerciale e amministrativo;
della computisteria e ragioneria;
della lingua francese;
della lingua tedesca;
della lingua inglese.

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della scuola che abbiano compiuto i corsi magistrali e quegli estranei ad essa che abbiano le condizioni domandate dal 2º comma dell'art. 4, o dall'art. 5 del Regolamento approvato col suddetto R. decreto (1).

Le domande d'ammissione all'esame, redatte in carta da bollo da cent. 50 e corredate dei documenti, devono essere presentate alla scuola non più tardi del 30 settembre improrogabilmente.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria della scuola.

Venezia, il 15 agosto 1888.

Il direttore
F. FERRARA.

(1) Art. 4º — comma 2º — « Tutti coloro che vogliono dedicarsi all'insegnamento delle discipline indicate all'art. 1º del presente regolamento, negli istituti d'istruzione tecnica di 2º grado, purchè si trovino in possesso della licenza o liceale o di istituto tecnico, se aspiranti al diploma di magistero per le lingue straniere; della licenza della sezione di commercio e ragioneria d'istituto tecnico, o della licenza universitaria in matematica o fisico-matematica, se aspiranti al diploma di magistero per la ragioneria e la computisteria.

Art. 5. — In eccezione a questa regola potrà essere ammesso agli esami pel conseguimento di uno dei cinque diplomi indicati all'art. 1º, qualunque estraneo allo scuola i cui titoli presentati in appoggio alla domanda d'ammissione siano stati favorevolmente giudicati dal Ministero della pubblica istruzione.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 15. — Ripetendo diversi argomenti del *Nord* in favore della Francia nella questione di Massaua, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la polemica rende tale questione - che senza le obbiezioni della Francia sarebbe facilissima - abbastanza intricata. Dei diritti francesi sopra Zula è impossibile parlare.

Al momento dell'annessione vi sventolava la bandiera egiziana, perciò era egiziana. L'Abissinia non aveva il menomo diritto di disporre. La *Norddeutsche* conclude dicendo non essere facile capire perchè il *Nord* insista tanto su punti che se si prendessero come conclusioni potrebbero aggravare la soluzione della questione.

MASSAUA, 15. — « È partito lo *Scrivia* con il conte Antonelli, il comandante De Simone; i maggiori Casolini, Giussani e Meli; il capitano Salomone, i tenenti Della Chiesa e Dessalles, ed il sottotenente Sfondrini, oltre ad 81 uomini di truppa.

« Esso porta anche il rapporto circa il fatto di Saganeiti chiesto dal Ministero.

« *Baldissera.* »

MASSAUA, 16. — « Se taluna delle mie prime informazioni fu poscia contraddetta, ciò prova la mia cura per la ricerca dell'intera verità; riferisco quanto posso raccogliere; lontana da me l'idea di nascondere nulla. Degli sbandati alcuni raccontano quanto videro; altri, per coprire la propria condotta biasimevole, inventano. Quelli che combatterono vicino ai nostri ufficiali morirono. Ritengo ormai accertata la morte di tutti i cinque ufficiali. Primo sarebbe caduto Viganò, ferito nel petto, mentre entrava con i nostri basci-buzuk sudanesi in Saganeiti; poi Cornacchia, ferito ad un ginocchio nel fortino, continuò nel comando: poco dopo fu ucciso con una palla nel petto. Poli, colpito nel cuore, rimase sul colpo. Brero cadde ferito nel collo. Uscendo dal paese Virgini potè ritirarsi fino a Salet, ove eseguì un contrattacco. Circondato, rispose con revolverate alle intimazioni di resa; morì combattendo. Però nessuno degli arrivati finora vide il suo cadavere. Secondo la deposizione di Juzbasci Assan-Aga, solo i nostri irregolari giunti sul ciglio dell'altipiano marciarono in colonna di quattro sezioni; vicino al villaggio spiegaronsi, e allora partì un colpo di fucile dal villaggio. L'intera linea si gettò sul medesimo cogli ufficiali in testa, e occupò di primo slancio il fortino. Una parte della banda di Debeb, cacciata dal paese, andò ad occupare la vicina altura; la rimanente appostata nelle case in muratura, continuò il fuoco contro i nostri. Caduti tre ufficiali, una parte dei basci-buzuk cominciarono a sbandarsi.

« Allora Virgini e Brero ordinarono la ritirata che, in causa della scarsità del numero degli ufficiali e graduati rimasti, si eseguì nel massimo disordine.

« Adam invece dice che prima di entrare nel villaggio si udì un colpo di fucile, a cui risposero le compagnie Poli e Viganò con una scarica generale. Cornacchia comandò allora l'assalto. Tutti entrarono nel villaggio; conferma la ritirata di una parte della banda di Debeb dal villaggio sulle alture; dice che dopo morti Cornacchia, Viganò e Poli egli tenne consiglio con Virgini e Brero, e si decise la ritirata. Questa si fece individualmente e disordinata; non vide più i due ufficiali, che si sacrificarono, con parte dei migliori soldati, per proteggere la ritirata.

« I settantasei feriti ritornati sono tutti migliorati. A Saganeiti trovansi 33 basci-buzuk prigionieri. Gli indigeni che invitati unironsi a Adam erano Teroa, non assaortini, come dissero i primi sbandati giunti. Risulterebbe che si siano regolati bene. Debeb si trasferì da Saganeiti ad Afalba.

« *Baldissera* ».

MASSAUA, 16 (ore 6,15 pom.). — « In seguito al mio precedente dispaccio noto la divergenza nella deposizione di Assan Aga che fa durare il combattimento fino alle sei e mezzo mentre Adam fino alle nove. Soggiungo che il contegno delle popolazioni assaortine verso i basci-buzuk feriti e sbandati, fu lodevole. Si assicura che i cadaveri dei nostri ufficiali non furono sfregiati.

« Due capitani e diciotto subalterni chiedono il passaggio negli irregolari.

« *Baldissera* ».

IMOLA, 16. — È cominciato ieri l'altro il concentramento delle truppe per le grandi manovre.

È giunto il Comando della 1ª divisione di manovra, col generale Ponzio Vaglia. Sono giunte pure le sezioni di sanità e di sussistenza, i carabinieri reali e la Brigata Cagliari, composta del 63° e 64° fanteria, comandata dal maggior generale Campo.

Oggi alle 4,50 pom. arriverà il Comando del Corpo d'armata, col generale Driquet ed arriveranno pure la sezione di sanità e di sussistenza, il 10° bersaglieri e la brigata Livorno, composta del 33° e 34° fanteria, comandata dal maggior generale Bigotti.

La popolazione è festante ed accoglie con entusiasmo le truppe.

PESARO, 16. — È arrivato parte del Corpo d'esercito che prenderà parte alle grandi manovre.

La Giunta municipale ha pubblicato un patriottico manifesto.

La città è animata e festante.

Si preparano feste.

BORGO GAETA, 16. — È giunta la squadra delle torpediniere da costa. Si attendono le Regie navi.

COSTANTINOPOLI, 16. — Il Corpo diplomatico ha ricevuto da Sofia le informazioni più lusinghiere sulla missione Cugia: si fanno i maggiori elogi della condotta dell'ufficiale.

PARIGI, 15. — La Nota del ministro degli esteri, Goblet, in risposta alle proposte dell'Italia sul trattato di commercio, fu spedita ieri all'incaricato di Francia, signor Gérard, che la consegnerà subito al presidente del Consiglio, on. Crispi. La Nota dice che le proposte dell'Italia non sembrano ancora tali da accettarsi.

BERLINO, 16 — La *Gazzetta di Mosca*, avendo tenuto un linguaggio malevolo, in seguito alla voce della conclusione di un trattato di commercio fra la Russia e la Germania, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* è in grado di dichiarare che la Germania non sollevò la questione del trattato e non la solleverà neppure in avvenire La libertà economica che sarebbe destinata a difendere la Russia dagli attacchi della Germania, è precisamente per la politica economica tedesca una esigenza della maggiore importanza.

SIMLA, 16. — Altre quattro compagnie di fanteria inglese ricevettero ordine di marciare sopra Sikkim. L'attitudine dei tibetani nella gola di Jelapla divenne aggressiva.

PARIGI, 16. — Secondo un dispaccio ufficiale da Cajenna, un incendio vi distrusse il quartiere dei commercianti nella notte dal 12 al 13 corrente. Le perdite sono valutate a 10 milioni. Nessuna vittima.

CAIRO, 16. — Secondo una notizia giunta in ritardo, ma sicura, i mahdisti incendiarono Gondar ad una data non ancora nota.

BERLINO, 16. — Un rescritto imperiale, datato da Kiel, ringrazia la flotta di manovra e specialmente i dieci bastimenti, che manovrarono di conserva, durante il viaggio di tre settimane dell'Imperatore in Russia, Svezia e Danimarca senza che si verificasse il minimo incidente.

L'imperatore esprime la fiducia che i bastimenti che avevano compito tanto bene la prima parte delle manovre sotto i suoi occhi, le termineranno egualmente bene.

BERLINO, 16. — *Nordd. Allg. Zeitung* di stasera dice che parecchi sintomi dimostrano che il convegno fu insufficiente per riavvicinare la Russia alle potenze centrali.

SAN SEBASTIANO, 16. — Ieri, nella cerimonia religiosa, celebrata in occasione della festa dell'Assunta, il vescovo di Vittoria lesse una pastorale contro alcuni articoli del nuovo Codice penale italiano.

La famiglia Reale s'astenne dal partecipare alla cerimonia.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 16 agosto 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 60	97 60	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	96 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 20
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	98 90
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	461 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	478 25
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	790 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	642 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2100 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1160 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	674 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	715 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	422 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	552 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	242 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	975 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	525 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1485 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1185 »
Dette Società Acqua Marcia	1 uglio 1888	500	500	»	»	1880 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	478 »
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	315 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	90 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	349 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	255 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	355 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	305 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	502 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 1/2	Francia	90 g.	»	»	99 92 1/2
	Parigi	chèques	»	»	100 60
3	Londra	90 g.	»	»	25 34
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 97 67 1/2, 97 70, fine corr.

Az. Banca Indust. e Comm. 577, fine corr.

Az. Soc. Immobiliare 976, 977 50, fine corr.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi } 29 agosto
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 14 agosto 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 437
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 267.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 500.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 207.

V. TROCCHI, *presidente*.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE